



CA' LA GHIRONDA Le Pmi sulla strada dello sviluppo I big a convegno

■ BULOGNA

DISEGNARE un quadro attuale dei processi di internazionalizzazione delle nostre piccole e medie imprese, ponendo l'accento sugli itinerari innovativi di sviluppo per una maggiore competitività. E' l'obiettivo che Focus Pmi, in collaborazione con Ls Lexjus Sinacta e Istituto Tagliacarne, si pone nel dare voce ai principali esponenti del mondo politico, finanziario e industriale. Domani nella 'Sala dei Maestri' del Modern Art Museum di Cà la Ghironda (Zola Predosa, a pochi chilometri da Bolo-

gna), toccherà all'avvocato Gianluigi Serafini, managing partner di Ls, inaugurare i lavori affiancato da Bruno Filetti — presidente CCIAA di Bologna —. Seguirà la presentazione dei risultati della ricerca da parte del Tagliacarne, che lascerà poi la parola a Francesco Vella — ordinario di Diritto commerciale all'università di Bologna — per un approfondimento sul 'Il contratto di Rete'. Affermati giornalisti delle principali testate italiane modereranno le tavole rotonde che si succederanno. Per 'Il Ruolo delle Camere di

Commercio e delle Istituzioni pubbliche' rappresentanti autorevoli si confronteranno per definire il compito delle istituzioni nel processo di internazionalizzazione.

ANDREA Bianchi, Gian Carlo Muzzarelli e Gian Carlo

Sangalli tratteranno, invece, il delicato argomento delle politiche nazionali e regionali attualmente vigenti. Nel pomeriggio, due tavole rotonde suggeriranno nuove proposte e interventi per incrementare e supportare lo sviluppo delle reti d'impre-

sa. Tra i relatori Matteo Colaninno, Raffaello Vignali e Gabriele Piccini. Giuseppe Mussari (nella foto **LaPresse**) — presidente dell'Abi — farà il punto su 'Il ruolo del sistema bancario italiano'. Chiuderà la convention il dibattito su 'Il ruolo delle associazioni di categoria', cui parteciperanno i rappresentanti istituzionali delle principali associazioni di categoria (Cesare Fumagalli di Confartigianato, Carlo Sangalli di Confcommercio, Sergio Silvestrini di Cna e Pasquale Carrano di Confindustria).

